

M4, 13 cantieri al via in centro per cinque anni L'opera costerà 5 milioni in più

ANASTASIO ■ All'interno



Tredici cantieri per cinque anni La M4 fa centro

Via ai lavori tra De Amicis e San Babila

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

TREDICI CANTIERI e non più quindici, 88 alberi sacrificati e non più 106, cinque le vie che da qui a luglio subiranno interruzioni della circolazione e cinque gli anni di lavoro. Questi i numeri e i tempi dei cantieri per la costruzione della metropolitana 4 nel centro città. Sì, si parte anche all'interno della Cerchia dei Navigli. Il piano di intervento presentato ieri nella sede di **Metropoli** **Milanesa** (Mm) riguarda, per l'esattezza, la tratta compresa tra le stazioni Sant'Ambrogio e San Babila. Entro fine mese i cantieri si materializzeranno in tutti e 13 i punti coinvolti. Un solo nodo ancora da sciogliere, quello del cantiere in piazza Vetra, all'interno del Parco delle Basiliche, dove sono previsti extracosti per 7 milioni di euro (in parte compensati dai risparmi ottenuti altrove) sui quali il Comune e la Sovrintendenza stanno chiudendo un con-

IL NODO

LA SOVRINTENDENZA DEVE DARE L'ULTIMO OK ALLA VARIANTE DI PIAZZA VETRA, NECESSARIA PER SALVARE LE PIANTE: L'AREA È VINCOLATA

IL POLICLINICO

L'OSPEDALE E IL COMUNE STANNO RAGIONANDO SULLA POSSIBILITÀ DI UN TUNNEL DA 400 METRI CHE SERVA ANCHE PER UNIRE LA M4 ALLA M3

LA MODIFICA OBBLIGATA

DUE I CANTIERI STRALCIATI IN CENTRO, QUELLO PER IL MANUFATTO «LANZONE» ERA COLLOCATO NEL CORTILE DEL COLLEGIO DELLE SUORE ORSOLINE

fronto che va avanti da mesi. Con ordine allora, partendo dalla mappa dei lavori. I cantieri faranno la

LA VIABILITÀ

Circolazione interrotta in 5 vie da qui a luglio. Poi una sola corsia sulla Cerchia dei Navigli

loro comparsa tra il carcere di San



Vittore e piazza Filangieri, lungo le vie San Vittore, De Amicis, Cesare Correnti, Molino delle Armi, Vettabbia, Santa Sofia, Calimero. E, ancora, in corso Europa, largo Augusto, via Mozart e in via Sforza, proprio davanti al Policlinico. Sei quelli dove sorgeranno altrettante stazioni: San Babila, Policlinico, Santa Sofia, Vetra, De Amicis, Sant'Ambrogio. Gli altri 7 serviranno per i manufatti. I due cantieri stralciati dal piano originale sono quelli per il manufatto Lanzone, che avrebbe occupato il cortile del Collegio delle Orsoline, e quello in via Vivaio, proprio davanti all'ingresso della Città Metropolitana, che avrebbe invece comportato, tra l'altro, l'abbattimento di un albero secolare.

DA QUI A LUGLIO l'impatto sulla viabilità sarà limitato perché in questa prima fase si procederà alle lavorazioni più leggere e i cantieri saranno quindi meno invasivi. Per questo le uniche vie a subire interruzioni della circolazione saranno: via Cavallotti, via degli Olivetani (nel tratto tra via Bosso e via Azario), l'isolato di via San Vittore (tra via Carducci e via de Togni), via Vettabbia e via Mozart. Tutt'altra storia a partire da luglio, quando i cantieri si estenderanno fino a raggiungere le dimensioni che manterranno per tutti e 4 gli anni di lavoro. Allora le aree di lavoro occuperanno in parte la carreggiata della circonvallazione interna, la Cerchia dei Navigli, e le due corsie a senso unico oggi riservate al traffico privato saranno ridotte ad una sola per preservare la corsia preferenziale riservata a bus e taxi. Tra le vie Correnti e Olona, la 94 sarà però costretta a deviare in via San Vincenzo. «Non abbiamo particolari timori sulla viabilità – spiega Fabio Terragni, presidente della società **MEI** – perché l'impatto dei cantieri è limitato e gli studi di Amat sono rassicuranti».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net



21

Le stazioni che scandiranno i 15,2 chilometri di tracciato della M4. La linea unirà entro il 2022 l'aeroporto di Linate alla stazione ferroviaria di San Cristoforo

5

I punti di interscambio con le altre metropolitane o con linee ferroviarie: San Cristoforo Fs, Fortanini Fs, Dateo Passante Fs, Sant'Ambrogio M2 e San Babila M1

1,82

I miliardi di euro che servono per costruire la nuova linea. Dallo Stato 800 milioni. Il Comune ha acceso un mutuo nel 2015 che si estinguerà nel 2045

Salvati dall'abbattimento 18 alberi Per gli olmi in Vetra 7 milioni in più

La Giunta: a opera finita mille nuove piante, 850 quelle presto nei vivai

— MILANO —

I GRILLINI vi si sono arrampicati spesso riuscendo a farne una loro battaglia. Sì, parliamo degli alberi e della metropolitana 4. O, meglio, degli alberi che saranno sacrificati in nome della costruzione della linea che entro il 2022 dovrà unire l'aeroporto di **Linate** alla stazione ferroviaria di San Cristoforo. Nei mesi scorsi gli assessori Pierfrancesco Maran (Mobilità e Ambiente) e Chiara Bisconti (Verde) avevano fatto notare che

il piano originario prevedeva l'abbattimento di 711 alberi, mentre quello poi rivisto e corretto dalla Giunta ne prevede 541: 170 piante risparmiate. Tema ancor più caldo ora che si avvicina la scadenza elettorale, ieri Maran, nel presentare il piano dei cantieri in centro città, ha annunciato che altri 18 alberi resteranno là dove sono: nella tratta della blu compresa tra le stazioni Sant'Ambrogio e San Babila si erano contate 106 piante da sacrificare, ora saranno 88.

«Abbiamo lavorato per rendere meno impattanti i cantieri – sotto-linea Maran –. Stiamo realizzando un'infrastruttura fondamentale, a regime trasporterà 86 milioni di passeggeri l'anno». Tra gli alberi da salvare ci sono anche i 7 olmi del parco di piazza Vetra, quelli più vicini alla Basilica di San Lorenzo. Qui il Comune ha dovuto studiare una variante: il cantiere è stato traslato di 90 gradi in ossequio alla prescrizione della Sovrintendenza. L'area verde è infatti vincolata. Il confronto Comune e Sovrintende è quasi chiuso: «Abbiamo trasmesso le carte della variante – fa sapere Maran – e siamo in attesa del via libera definitivo». Costo della modifica: 7 milioni circa. Extracosto. Anche questo è tutela del verde. «Ma la spesa è in parte compensata dai risparmi ottenuti in altre cantierizzazioni» assicura l'assessore prima di ricordare che alla fine dei lavori Milano avrà 1000 nuovi alberi (il 24% in più di oggi) e che 850 di questi saranno presto messi a dimora al Bosco in Città e nei vivai. Altri saranno ripiantumati in Barona, via Racconigi, largo Brasilia e via Parenzo. Altro nodo aperto: far sì che il tunnel pedonale nell'agenda del Policlinico possa servire anche per unire la **M4** alla M3. Sono 400 i metri che le separa in quel punto. Infine i commercianti che, tramite **Giorgio Rapari** (**Comcommercio**), chiedono «aiuti forti al Comune» per fronteggiare i disagi da cantiere.

Gi.An.

“ PIERFRANCESCO
MARAN

**Lavoriamo per rendere
gli interventi meno pesanti
Ma a regime questa linea
trasporterà 86 milioni
di passeggeri all'anno**

“ GIORGIO
RAPARI

**Noi commercianti
auspichiamo ci siano
risorse sufficienti
per aiutare tutte le attività
che subiranno disagi**



PROMESSE L'assessore
Pierfrancesco Maran
e il presidente di M4
Fabio Terragni